

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4498 del 05/09/2018
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta CASCINE EMILIANE Spa - Castelnovo di Sotto.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4692 del 05/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 24598/2018

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "CASCINE EMILIANE Spa" - Castelnovo di Sotto.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Regionale n.13/2015, il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la D.G.R. n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la D.G.R. n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**CASCINE EMILIANE Spa**", avente sede legale e stabilimento in comune di **Castelnovo di Sotto (RE) - Via Casanova n.12/a**, concernente l'attività di **sezionamento, grattugia e commercializzazione di prodotti caseari**, acquisita al protocollo di ARPAE n.PGRE/2017/9564 del 11/08/2017 e successive integrazioni in data 18/10/2017, 26/10/2017, 14/05/2018 e 03/08/2018;

Preso atto che la suddetta domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4, commi 1 e 2, D.P.R. n.227/2011; art.10, comma 4, L.R. n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di ARPAE, n. PGRE/2018/10161 del 03/08/2018, riguardante lo scarico dei reflui in acque superficiali;

Visto il parere positivo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, acquisito al protocollo di ARPAE n.PGRE/2018/11207 del 04/09/2018, relativo all'immissione della portata idrologica relativa alle acque meteoriche e reflue depurate provenienti dallo stabilimento in oggetto nel Cavo Mezzanella;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n.59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n.59/2013 per l'impianto della Ditta "**CASCINE EMILIANE Spa**" ubicato in comune di **Castelnovo di Sotto (RE) - Via Casanova n.12/a**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, inclusivo di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, inclusivo di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;**
- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. n.59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, inclusivo di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

- Oggetto del presente allegato è un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale, sia per le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio di locali/attrezzature e dal lavaggio delle forme, sia per le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento (locali produttivi e uffici).
- Le acque reflue domestiche sono prodotte da 40 operai e 15 impiegati, pari a 25 abitanti equivalenti (AE). I reflui industriali sono prodotti per circa 4,8 m³/giorno, con un carico inquinante di circa 4000 mg/l di BOD₅ e 7000 mg/l di COD.
- In totale si stima una produzione complessiva di acque reflue pari a 9 m³/giorno.
- Per il trattamento e depurazione delle suddette acque reflue sono previsti:
 - due fosse Imhoff esistenti;
 - un degrassatore esistente;
 - una vasca di accumulo e sollevamento da 15 m³, con cestello filtrante per trattenere i corpi grossolani, che consente di accumulare il refluo di oltre 1 giorno. La vasca è areata con soffiante a canali laterali, ed è installata una stazione di dosaggio di idrossido di sodio con sonda pH;
 - un impianto SBR con bacino di circa 100 m³, dotato di soffiante a canali laterali con circa 80 piattelli di diffusione, e miscelatore. L'impianto è a funzionamento discontinuo, ed è previsto il dosaggio con pompa di un prodotto flocculante o defosfatante in caso di necessità;
 - una vasca di ispessimento fanghi di supero da 30 m³.
- Lo scarico sarà di tipo discontinuo, con temporizzatore che a seguito della sospensione dell'attività lavorativa attiverà la seguente sequenza: arresto caricamento e ossigenazione per circa 2 ore, scarico effluente e invio fanghi di supero all'ispessitore.
- Lo schema fognario dell'insediamento prevede una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche, che sono condotte a valle degli impianti di depurazione nella medesima condotta di scarico delle acque reflue.
- Per l'approvvigionamento idrico la Ditta utilizza l'acquedotto potabile.
- Il corpo idrico superficiale recettore dello scarico è il Cavo Mezzanella.

Prescrizioni

1. La Ditta realizzi l'intervento conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata. A seguito dell'installazione dell'impianto di depurazione ne sia fornito lo schema quotato. Siano fornite inoltre le volumetrie delle fosse Imhoff e del degrassatore esistenti.
2. Le caratteristiche dello scarico, a valle del trattamento con impianto di depurazione, dovranno comunque rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.
3. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Lo scarico dell'impianto dovrà essere effettuato in mattinata dalle ore 9.00 in poi, al fine di consentire il controllo da parte degli agenti accertatori.
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione, secondo le indicazioni del costruttore, da parte di ditta specializzata con la quale potrà essere stipulata convenzione per il controllo dell'impianto.

6. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta registrazione in apposito quaderno da rendere visionabile agli agenti accertatori.
7. Relativamente ai fanghi di depurazione e gli altri eventuali rifiuti prodotti, le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta.
8. La Ditta dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato (o qualora soggetta aderire al sistema SISTRI), ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni dei fanghi e oli dell'impianto. Il registro, i formulari, ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
9. Dovranno essere effettuati 2 auto-controlli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare, sulle acque scaricate dopo il loro trattamento per la ricerca dei parametri caratteristici dello scarico previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006: pH, Solidi sospesi totali, COD, BOD₅, Tensioattivi totali, Fosforo totale, Grassi animali/vegetali, di cui uno riferito ad un campione medio composito prelevato nell'arco delle 3 ore o nell'arco della durata dello scarico se inferiore alle 3 ore.
10. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o all'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità; a tale scopo dovrà essere installato, a valle dello stesso, un idoneo sistema di chiusura, e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
12. Sia garantito il deflusso nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico della Ditta, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, per l'attività svolta dalla stessa risulta quanto segue:

- Limiti assoluti di immissione: rispetto dei limiti definiti dalla classificazione acustica presso le posizioni studiate per entrambi i periodi di riferimento;
- Limiti differenziali di immissione: stima della condizione di non applicabilità del criterio differenziale.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.